

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Coniolo
Provincia di Alessandria**

Approvato con Deliberazione di Giunta n.63 del 30/07/2026

SOMMARIO

- a) PREMESSA**
- b) RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE E AL TERRITORIO**
- c) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- d) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- e) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- f) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- g) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- h) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Premessa

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere approvato dalla Giunta entro il 31 luglio di ciascun anno per poi essere presentato al Consiglio Comunale.

b) Risultanze dei dati relativi alla popolazione e al territorio

Popolazione residente 30/07/2026 n. 414 di cui:

maschi n. 215

femmine n. 199

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 4

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. 34

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 52

in età adulta (30/65 anni) n. 205
oltre 65 anni n. 119

Risultanze del territorio

Superficie Km² 10,34

Risorse idriche:

laghi n. 0

fiumi n. 1

Mezzi operativi per la gestione del territorio: 1

Veicoli a disposizione previsti per il periodo 2027-2029: 1

c) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi Amministrativi – Anagrafe – Stato civile – Contabilità e tributi

Servizio Tecnico e tecnico manutentivo

Servizio necroscopico e cimiteriale

Viabilità circolazione stradale e I.P.- gestione territorio e ambiente

Altri Servizi generali

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune faceva parte sino al 31.12.2023 dell'Unione dei Comuni di Coniolo, Pontestura e Solonghello, e tramite le convenzioni stipulate con la stessa venivano gestiti i servizi del socio-assistenziale tramite l'ASL di Casale M.to, il Servizio di Polizia Municipale tramite la Polizia Locale del Monferrato, il servizio di Protezione civile e il servizio Catasto.

Dal 01/01/2024 i servizi succitati vengono gestiti direttamente dall'ente, ad eccezione del servizio socio-assistenziale e il servizio di polizia locale che sono attualmente gestiti tramite convenzioni sottoscritte direttamente con l'ASL di Casale M.to e la Polizia Locale del Monferrato.

Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTI RIFIUTI, SERVIZIO DI CATTURA CANI e GATTI

SERVIZIO DI AFFISSIONI, PUBBLICITA' E OCCUPAZIONE SUOLO tramite COSMO S.p.A.

SERVIZIO DI FORNITURA ACQUA E GESTIONE FOGNATURE tramite C.C.A.M.

Servizi affidati ad altri soggetti

GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE tramite Engas S.r.l.

SERVIZIO DI FORNITURA GAS tramite la Energica.

GESTIONE IMPIANTI tramite ENEL SOLE S.p.A.

Il Comune ha stipulato convenzioni con:

- Comune di Casale Monferrato per il SUAP (sportello unico per le attività produttive), per la Centrale Unica di Committenza e per la polizia locale;

- Banca Intesa San Paolo S.p.A. per la gestione del Servizio di Tesoreria Comunale.

Partecipazioni detenute dall'Ente.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Di seguito è riportato il dettaglio delle partecipazioni con riferimento all'anno 2025.

DESCRIZIONE TITOLI AZIONARI	CONSISTENZA AL 1 GENNAIO			CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		
	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE IN PERCENTUALE	PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETA'	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE IN PERCENTUALE	PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETA'	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO NETTO
A.M.C. S.p.A.	0,005%	€ 64.900.483,00	€ 3.245,02	0,005%	€ 64.900.483,00	€ 3.245,02
COSMO S.p.A.	1,056%	€ 8.816.678,00	€ 93.104,12	1,056%	€ 8.816.678,00	€ 93.104,12
Energica S.r.l.	0,005%	€ 4.578.908,00	€ 228,95	0,005%	€ 4.578.908,00	€ 228,95
AM+ S.p.A.	0,0043%	€ 58.145.819,00	€ 2.500,27	0,0043%	€ 58.145.819,00	€ 2.500,27
Acquedueo Scarl	0,0009%	€ 40.381,00	€ 0,36	0,0009%	€ 40.381,00	€ 0,36
B.C.V. ACQUE S.P.A.	0,0011%	€ 60.746,00	€ 0,67	0,0011%	€ 60.746,00	€ 0,67
G.A.L. BASSO MONFERRATO SOC COOP	0,074%	€ 276.497,00	€ 204,61	0,074%	€ 276.497,00	€ 204,61
ALEXALA	0,405%	€ 259.027,00	€ 1.049,06	0,405%	€ 259.027,00	€ 1.049,06
		TOTALE	€ 100.333,06		TOTALE	€ 100.333,06

d) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che non si rende necessario ad oggi procedere all'aggiornamento del piano OO.PP. in quanto non ricorrono le previsioni come da d.lgs. n.36/2023.

Si evidenzia che negli esercizi precedenti è stato richiesto e concesso un finanziamento per un'opera di importo complessivo pari a € 894.000,00 (L 145/2018 per anno 2023 – DM 25/07/2022”), in corso di completamento.

Si evidenzia che negli esercizi precedenti è stato richiesto e concesso un finanziamento alla Regione Piemonte per un'opera di importo complessivo pari a € 175.000,00 (L 145/2018 – DGR n. 23-5184 del 14/06/2022), in corso di completamento.

Nel corso del 2026 è stato programmato un intervento di Messa in sicurezza delle strade comunali via Casale (tra il civico 5 e il civico 25), via Fontane e piazza Moncraverro, all'interno del centro abitato per un importo totale di € 130.000,00, finanziato con accensione di un mutuo con CDP per € 120.000,00 e per € 10.000,00 con avanzo libero di amministrazione.

E' stato inoltre pianificato un intervento di rifacimento del sistema audio-video ed efficientamento illuminotecnico del Museo etnografico “Coniolo, il paese che visse due volte”, per un importo totale di € 28.070,08 finanziato per € 19.648,08 dalla Regione Piemonte e per € 8.422,00 con avanzo libero di amministrazione.

e) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

L'attuale amministrazione è in carica dall'anno 2024, pertanto si dà evidenza che il mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento, per quanto possibile e per quanto stabilito dalla legge, delle tariffe vigenti e all'accertamento dell'evasione.

Si prospetta una previsione di introito non completamente in linea con gli anni precedenti poiché le aliquote dei tributi sono state riviste a partire dall'anno 2025.

IMU:

La Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), all'art. 1 commi da 739 a 783, disciplina le regole per l'applicazione della "nuova" IMU, con contestuale abrogazione della TASI da parte del comma 738 della legge richiamata. Pertanto, la nuova imposta assorbe anche le norme in precedenza applicabili alla TASI, cosicché, a decorrere dal 1° gennaio 2020, sparisce la "doppia imposizione locale" sugli immobili e le aliquote IMU conseguentemente sono state adeguate in modo da garantire almeno il gettito previsto per l'anno 2019. Le tariffe a partire dal 2025 sono così determinate:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,01%
Terreni agricoli	0,76%
Aree fabbricabili	0,86%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,86%

TARIP:

A decorrere dal 1° gennaio 2018 è stata istituita la TARIP – tariffazione puntuale, con tariffa a volume per i rifiuti indifferenziati avente natura tributaria e non corrispettiva. Il tributo TARIP come la TARI prevede la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione di rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché tutti i costi di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche e i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade. Le tariffe sono approvate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati

Per la predisposizione del Piano Finanziario, dall'anno 2027, occorre seguire il Metodo Tariffario di cui alla deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif del 3 agosto 2023, rubricata "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario (MTR-2)" le cui indicazioni sono state rispettate nell'elaborazione del PEF 2026-2028.

ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha deliberato in merito alla nuova struttura del Piano Economico Finanziario dando precise indicazioni sulla determinazione dei Costi. I costi del PEF dovranno essere tratti da FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE (consuntivi) e tenere conto di tutte le nuove disposizioni.

ADDIZIONALE I.R.P.E.F.:

L'aliquota è pari a 0,7 punti percentuali.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE / CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

la Legge di Bilancio 2020 n. 160 del 27.12.2020, all'art. 1, comma 816, ha istituito, con decorrenza 01.01.2021, il Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il nuovo "Canone unico" è destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale ed è disciplinato dai commi da 816 a 847.

L'accertamento e la riscossione di imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria attualmente è gestito in concessione.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Alla data odierna per il triennio 2027/2029, non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina edilizia e urbanistica, anche se ormai sono relativamente insussistenti e ai proventi da concessione cimiteriale.

Inoltre, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione potrà partecipare a bandi pubblici.

Si dà atto che l'Amministrazione intende proseguire nel percorso di potenziamento della digitalizzazione dei servizi e dei processi interni dell'Ente, anche attraverso l'utilizzo delle risorse assegnate nell'ambito degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In relazione alle risorse PNRR già assegnate e non integralmente utilizzate nell'esercizio di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

riferimento, si prevede la formazione di una quota di risorse vincolate del risultato di amministrazione, stimabile in circa € 50.000, da destinare, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti dai singoli finanziamenti, alla realizzazione di interventi e spese connesse al potenziamento della digitalizzazione dell'Ente, all'implementazione e all'aggiornamento dei sistemi informativi e dei servizi digitali, nonché alle ulteriori attività necessarie al completamento e alla piena funzionalità dei progetti finanziati.

L'effettiva applicazione al bilancio delle suddette risorse sarà effettuata sulla base delle risultanze del rendiconto e nel rispetto della normativa contabile e dei vincoli di destinazione delle risorse PNRR.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo 2027/2029 non è in previsione l'assunzioni di nuovi mutui.

Segue un prospetto riepilogativo dell'attuale composizione dei mutui in essere per le annualità considerate.

PROSPETTO DEI MUTUI PASSIVI CONTRATTI (ANNO 2026)

Istituto Mutuante	Somma mutuata	OGGETTO DEL MUTUO	Saggio Inter.	Periodo di Ammortamen			Quota Capitale		Quota Interessi		Annualità'	Residuo debito all'1-1-2026
				Anni	dal	al	Voce B.	Importo	Voce B.	Importo		
Cassa Deposito-Prestiti	63.861,90	Num. Pos.: 4507592/01 - attivo_IMMOBILE - MAGAZZINO AGRICOLO DA DESTINARSI A DEPOSITO	3,536%	22	2022	2043	11.050 / 4.011 / 99	2.255,22	500 / 1.063 / 99	1.945,96	4.201,18	55.591,52
Cassa Deposito-Prestiti	133.677,70	Num. Pos.: 6035697/01 - attivo_IMMOBILE - RIQUALIFICAZIONE ED INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETI	2,825%	22	2022	2043	11.050 / 4.011 / 99	4.984,15	500 / 1.063 / 99	3.216,11	8.200,26	115.082,24
Totale Voce Q.Interessi								7.239,37		5.162,07	12.401,44	170.673,76
TOTALE :								7.239,37		5.162,07	12.401,44	170.673,76

Si dà atto che nel corso del 2026 si è deliberata l'accensione di un nuovo mutuo con CDP per l'importo di euro 120.000,00 al fine di finanziare i lavori di messa in sicurezza delle strade comunali via Casale (tra il civico n. 5 ed il civico n. 25), via Fontane e piazza Moncravetto all'interno del centro abitato. La decorrenza del relativo ammortamento è fissata al 1 gennaio 2027, la durata del prestito è di anni venti ed il tasso è fisso.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in base alle funzioni del Bilancio di previsione 2027-2029 che sarà strutturato secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macro aggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività

per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi che attualmente sono gestiti, e migliorare dove è possibile gli stessi.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alla programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi si richiamano i commi 1) e 3) dell'art. 37 del d.lgs. n.36/2023, *Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi*, di seguito riportati:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile. [...]

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

Essendo un ente di piccole dimensioni, e considerando anche che le risorse a disposizione sono sempre esigue risulta difficile fare una adeguata programmazione. In ogni caso, gli acquisti di beni e servizi previsti saranno inferiori ai 140.000,00 euro.

La fornitura di servizi più rilevante è correlata ai canoni energia e gas, per i quali comunque ad oggi si è ampiamente al di sotto della soglia prevista.

f) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	
Cat.C1	1	1	
Cat.B3	1	1	
Cat.A			
TOTALE	3	3	

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 3 unità.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale si evidenzia che la situazione dal 1/1/2025 è la seguente:

n.1 Istruttore Amministrativo/contabile	Cat. C1	Area amministrativa/contabile
n.1 Istruttore EQ Tecnico	Cat. D3	Area Tecnica/tributi
n.1 operatore	Cat.B3	Area tecnico – manutentiva

Alla data odierna, non si prevedono nuove assunzioni di personale per il periodo considerato. Nel breve orizzonte temporale non si prevedono pensionamenti.

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà:

- a) Relativamente alla programmazione triennale dei fabbisogni del personale si fa riferimento alla seguente normativa:
- b) art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:
- c) *«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;*
- d) *3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;*
- e) *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018);*
- f) *decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 che ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni;*

- g) Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;
- h) Pertanto ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 25,19%, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1;
- i) Secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto *"i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica"*.
- j) Il margine di spesa sopra citato impone comunque una politica di contenimento della spesa del personale che si ritiene di non aggravare con ulteriori assunzioni anche parziali;
- k) Considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tuttora tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- l) Con il presente provvedimento si procede inoltre ai sensi dell'art. 16 della L.183/2011 e l'art. 33 del D.Lgs 165/2001, alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, che ad oggi non se ne evidenziano all'interno dell'ente.
- m) Dato atto che ai sensi delle Linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018 la programmazione del fabbisogno del personale richiede l'approvazione della dotazione organica dell'Ente nella sua nuova accezione, e cioè la rappresentazione dell'attuale situazione di personale in forza e delle eventuali integrazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Ente.

Programma delle azioni positive

La Legge 10 aprile 1991 n. 125 *"Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel Lavoro"* (ora abrogata dal D.Lgs. n. 198/2006 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"*, in cui è quasi integralmente confluita) rappresenta una svolta fondamentale nelle politiche in favore delle donne, tanto da essere classificata come la legge più avanzata in materia in tutta l'Europa occidentale.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali in deroga al principio di uguaglianza formale e mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomo e donna. Sono misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, evitare eventuali svantaggi e riequilibrare la presenza femminile nel mondo del lavoro.

Inoltre la Direttiva 23/5/2007 *"Misure per attuare la parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche"*, richiamando la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le Amministrazioni Pubbliche ricoprono nello svolgere una attività positiva e propositiva per l'attuazione di tali principi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Il D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, all'art. 48, prevede che: *"Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1 e 57, comma 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse sentito, inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la Consiglieria o il Consigliere Nazionale di Parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la Consiglieria o il Consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, tra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussista un divario tra generi non inferiore a due terzi.... Omissis.... I Piani di cui al presente articolo hanno durata triennale (...)"*.

L'art. 8 del D. Lgs 150/2009, al comma 1, prevede inoltre che la misurazione e valutazione della performance organizzativa dei dirigenti e del personale delle Amministrazioni pubbliche, riguardi anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (lett. h).

QUADRO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE AL 31 DICEMBRE 2025

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori	Cat D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale
Donne	0	1	0	0	1
Uomini	1	0	1	0	2
Totale	1	1	1	0	3

La situazione organica per quanto riguarda i dipendenti nominati "Responsabili di Area e Servizio" ed ai quali sono state conferite le funzioni e competenze di cui all'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, è così rappresentata al 30/06/2026:

Lavoratori con funzioni e responsabilità art 107 D. Lgs. 267/2000

	Donne	Uomini
Numero	1	1

Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D. Lgs. 11/04/2006 n. 198 in quanto non sussiste un divario fra generi inferiore a due terzi.

AZIONI POSITIVE DA ATTIVARE

- Garantire il benessere dei lavoratori attraverso la tutela dalle molestie, dai fenomeni di mobbing e dalle discriminazioni.
- Azioni di sensibilizzazione sulle tematiche relative alle Pari Opportunità

- Garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti.

Piano rivolto: Tutti dipendenti dell'Ente

Garantire il benessere dei lavoratori attraverso la tutela dalle molestie, dai fenomeni di *mobbing* e dalle discriminazioni.

L'Ente si impegna a porre in essere ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da:

- pressioni o molestie;
- casi di *mobbing*;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di discriminazioni.

Tali azioni si concretizzeranno in:

- effettuazione di indagini specifiche attraverso questionari e/o interviste al personale dipendente;
- interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche-*mobbing*.

Piano rivolto: Tutti dipendenti dell'Ente

Azioni di sensibilizzazione sulle tematiche relative alle Pari Opportunità

Portare a conoscenza di tutti i dipendenti della normativa esistente in materia di permessi, congedi e opportunità tramite le seguenti azioni:

- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni da adottare;
- diffusione interna delle informazioni e risultati acquisiti sulle pari opportunità, attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti nell'Ente (posta elettronica, invio di comunicazioni nel contesto della busta paga, aggiornamento costante del sito Internet e Intranet) o, eventualmente, incontri di informazione/sensibilizzazione previsti ad hoc;
- diffusione di informazioni e comunicazioni ai cittadini, attraverso gli strumenti di comunicazione propri dell'Ente e/o incontri a tema al fine di favorire la diffusione della cultura delle pari opportunità e del benessere lavorativo.

Piano rivolto: Tutti dipendenti dell'Ente

Garantire il diritto dei lavoratori ad un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti.

L'Ente si impegna a promuovere il benessere organizzativo ed individuale attraverso le seguenti azioni:

- accrescimento del ruolo e delle competenze delle persone che lavorano nell'Ente relativamente al benessere proprio e dei colleghi;
- monitoraggio organizzativo sullo stato di benessere collettivo individuale e analisi specifiche delle criticità nel processo di ascolto organizzativo del malessere lavorativo nell'Ente;

- realizzazione di azioni dirette ad indirizzare l'organizzazione verso il benessere lavorativo anche attraverso l'elaborazione di specifiche linee guida;
- formazione di base sui vari profili del benessere organizzativo ed individuale;
- prevenzione dello stress da lavoro correlato ed individuazione di azioni di miglioramento;
- individuazione delle competenze di genere da valorizzare per implementare, nella strategia dell'Ente, i meccanismi di premialità delle professionalità più elevate, oltre che migliorare a produttività ed il clima lavorativo generale.

g) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In merito alla programmazione triennale dei lavori pubblici si richiamano i commi 1) e 2) dell'art. 37 del d.lgs. n.36/2023, *Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi*, di seguito riportati:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Con riferimento alle opere pubbliche previste nel triennio, si dà atto che non sussistono alla data odierna progetti relativi a lavori il cui importo di spesa superi la soglia prevista.

Si evidenzia che nel corso dell'annualità 2025 è stata presentata l'istanza a valere sul D.M. 17.07.2025 per la concessione di un finanziamento pari a € 106.000,00 finalizzato alla realizzazione di lavori di messa in sicurezza del territorio, in particolare delle strade comunali di Praie e Praietto, che non è stata accolta. L'amministrazione intende nel corso del 2027 sistemare il tratto ammalorato nella zona in cui l'intervento è indifferibile.

Nel corso del 2026 è stato programmato un intervento di Messa in sicurezza delle strade comunali in via Casale (tra il civico 5 e il civico 25), via Fontane e piazza Moncraverro, all'interno del centro abitato per un importo totale di € 130.000,00, finanziato con accensione di un mutuo con CDP per € 120.000,00 e per € 10.000,00 con avanzo libero di amministrazione.

E' stato inoltre pianificato un intervento di rifacimento del sistema audio-video ed efficientamento illuminotecnico del Museo etnografico "Coniolo, il paese che visse due volte", per un importo totale di € 28.070,08 finanziato per € 19.648,08 dalla Regione Piemonte e per € 8.422,00 con avanzo libero di amministrazione.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Efficientamento energetico immobili di proprietà comunale
- Messa in sicurezza infrastrutture comunali

Si evidenzia che negli esercizi precedenti è stato richiesto e concesso un finanziamento per un'opera di importo complessivo pari a € 894.000,00 (L 145/2018 per anno 2023 – DM 25/07/2022"), in corso di completamento.

Si evidenzia che negli esercizi precedenti è stato richiesto e concesso un finanziamento alla Regione Piemonte per un'opera di importo complessivo pari a € 175.000,00 (L 145/2018 – DGR n. 23-5184 del 14/06/2022), in corso di completamento.

Piano delle alienazioni

Al momento non sono previste alienazioni di beni comunali, si provvederà con la nota di aggiornamento se del caso.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Il Decreto Fiscale 2020 – Legge 19 dicembre 2019 n.157 , ha cancellato definitivamente numerosi limiti di spesa per gli Enti Locali dal 2020 , pertanto cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione delle spese anche per quanto riguarda gli incarichi e le consulenze.

h) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, l'Ente dovrà mantenere le modalità operative fino ad ora attuate, che hanno permesso il raggiungimento degli equilibri di competenza e cassa, e monitorare costantemente l'andamento della situazione finanziaria dell'Ente.

Comune di Coniolo

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2026-2028)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	373.597,08	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione <i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		3.429,64	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	614.111,66	442.700,00	463.235,00	502.057,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	667.599,03	513.569,64 0,00	533.981,00 0,00	577.465,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	89.610,56	24.819,00	25.956,00	26.913,00					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	60.786,21	49.861,00	52.252,00	56.186,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	521.525,91	129.000,00	23.200,00	23.200,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	561.610,26	129.000,00 0,00	23.200,00 0,00	23.200,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di atti finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di atti finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	1.286.034,34	646.380,00	564.643,00	608.356,00	Totale spese finali	1.229.209,29	642.569,64	557.181,00	600.665,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	10.778,44	7.240,00 0,00	7.462,00 0,00	7.691,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi partite di giro	343.775,98	307.000,00	322.350,00	354.585,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	344.787,73	307.000,00	322.350,00	354.585,00
Totale titoli	1.629.810,32	953.380,00	886.993,00	962.941,00	Totale titoli	1.584.775,46	956.809,64	886.993,00	962.941,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.003.407,40	956.809,64	886.993,00	962.941,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.584.775,46	956.809,64	886.993,00	962.941,00
Fondo di cassa finale presunto	418.631,94								

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.